



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2020 LA CAMPAGNA CHE COLTIVA VALORI

N. VOLONTARI RICHIESTI: n° 4

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità
- Agricoltura sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

La Fraternità (ente di accoglienza dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII)

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2020 ACCOGLIENZA ED EDUCAZIONE PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI IN PROVINCIA DI BOLOGNA, che interviene nell'ambito di azione *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese* ed è presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, in coprogrammazione con Diocesi di Imola.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2020 LA CAMPAGNA CHE COLTIVA VALORI opera nell'area dell'agricoltura sociale e si sviluppa nella regione Emilia Romagna, nello specifico in provincia di Bologna, dove la Coop. La Fraternità, ente di accoglienza dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, è presente con due centri che supportano persone adulte con disabilità psico-fisica o in situazioni di vulnerabilità socio-economica (carcerati, persone con problemi di dipendenze, etc.). Il progetto si propone di potenziare gli interventi in favore dello sviluppo delle capacità pratiche e relazionali degli utenti dei centri, contrastando così il rischio di emarginazione ed esclusione sociale.

Attraverso il suo operato, coerentemente al programma 2020 ACCOGLIENZA ED EDUCAZIONE PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI IN PROVINCIA DI BOLOGNA di cui fa parte ed agendo all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", concorre al raggiungimento dell'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni".

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Qualificare le competenze pratiche e relazionali dei 60 destinatari, incrementando le loro possibilità di inserimento al di fuori di contesti protetti.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari della sede "Centro Diurno Nuvoletta Bianca", in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- analisi della situazione iniziale e dei bisogni emergenti e nel territorio e mappatura degli adulti in situazione di disagio presenti nel territorio;

- programmazione di un progetto individualizzato per ciascun utente del centro;
- affiancamento nell'inserimento degli utenti nelle attività del centro diurno e monitoraggio dell'andamento.

I volontari della sede "Centro Fiori del Deserto", in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- analisi della situazione iniziale e dei bisogni emergenti e nel territorio e programmazione delle attività del centro;
- affiancamento degli utenti nelle attività di sviluppo delle competenze pratiche (attività manuali nei terreni agricoli, confezionamento, etc.);
- attività sul territorio per la vendita dei prodotti realizzati e la sensibilizzazione della cittadinanza (laboratori nelle scuole, incontri, etc.).

Per approfondire le attività in base alla sede di attuazione del progetto, consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172369	CENTRO DIURNO LA NUVOLETTA BIANCA	Bologna	OZZANO DELL'EMILIA	VIA IDICE, 202	0	2	0
172374	CENTRO FIORI NEL DESERTO - 2 REPARTO	Bologna	OZZANO DELL'EMILIA	VIA GALILEO GALILEI, 24	0	2	0

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile;
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi);
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali;
9. si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. In particolare il Centro "La nuvoletta bianca" osserva due settimane di chiusura ad agosto, oltre ai giorni festivi indicati sul calendario.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di Domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 42 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza: l'ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell'interazione dell'utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti.

Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore "Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità" e nell'area di intervento AGRICOLTURA SOCIALE. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

- Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto
- Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio
- Visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro
- Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea

Modulo 3: La relazione d'aiuto

- Elementi generali ed introduttivi
- Il rapporto "aiutante-aiutato"
- Le principali fasi della relazione di aiuto
- Presa in carico della persona aiutata
- Comunicazione, ascolto ed empatia
- Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto
- La fiducia
- Le difese all'interno della relazione di aiuto
- Gestione della rabbia e dell'aggressività

Modulo 4: La cooperazione sociale, la cooperativa “La Fraternità” e la società del gratuito

- Storia della cooperazione sociale
- Normativa e gestione della cooperativa sociale
- La società del gratuito dell’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Modulo 5: Approfondimento sugli aspetti psicologici ed educativi della disabilità

- Le caratteristiche del disagio adulto
- La relazione aiuto con adulti in situazione di disagio
- L’intervento di prossimità
- Il mondo delle dipendenze
- Una tematica a scelta: i senza fissa dimora e gli immigranti
- Il ruolo dell’operatore nelle unità di strada
- Il burn-out come rischio nelle relazioni educative

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto

- Il ruolo del volontario nel progetto
- La relazione con i destinatari del progetto
- L’inserimento del volontario nel lavoro d’equipe
- L’attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell’ambito della disabilità

- Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio
- Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale
- Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto
- Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell’ambito inserimento lavorativo in agricoltura di persone con disagio con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto
- Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell’ambito inserimento lavorativo in agricoltura di persone con disagio

Modulo 8: La normativa

- Analisi della normativa del territorio sul tema inserimento lavorativo in agricoltura di persone con disagio
- Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative
- Applicazione delle normative e criticità

Modulo 9: Il lavoro d’equipe nel progetto

- Dinamiche del lavoro di gruppo
- Strategie di comunicazione nel gruppo
- Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto “2020_LA CAMPAGNA CHE COLTIVA VALORI”

Modulo 10: Il progetto

- Verifica, valutazione ed analisi di: Obiettivi e attività del progetto
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

Modulo 11: L’ agricoltura sociale come ergoterapia

- La normativa
- L'azienda agri-sociale e la fattoria sociale
- Le terapie assistite con gli animali (pet-therapy, ippoterapia, onoterapia) e quelle ortoculturali

Modulo 12: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

- Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "2020_LA CAMPAGNA CHE COLTIVA VALORI"
- Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione
- Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 13: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

- Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto
- Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "2020_LA CAMPAGNA CHE COLTIVA VALORI"
- Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con persone con disagio

Modulo 14: L'agricoltura biologica e la tutela della biodiversità

- La coltivazione biologica legata alla biodiversità
- L'educazione ambientale e alimentare

Modulo 15: La relazione d'aiuto 2 parte

- L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto
- Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto "2020_LA CAMPAGNA CHE COLTIVA VALORI": riflessione e confronto su situazioni concrete
- Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 16: Il progetto verifica finale

- Competenze intermedie del volontario
- Andamento del progetto
- Grado di soddisfazione delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica